

La voce del **mandracchio**

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

MARIO GASPARINI CITTADINO ONORARIO

ALL'APPREZZATO MEDICO E POLITICO
IL MASSIMO RICONOSCIMENTO DEL
COMUNE PER IL SUO IMPEGNO



In margine alla Festa
Intervista al sindaco
Isolano Igor Kolenc

Scuola media Pietro Coppo
Il bilancio del preside
Alberto Scheriani

Comunità degli Italiani
Le presidenti delle CI
su presente e futuro

La voce del mandracchio

NR. 124 / AGOSTO 2017 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

SOMMARIO

- 2 **Editoriale del mese**
Isola e le sue sfide in politica ed economia
- 3 **Con il sindaco Kolenc**
In margine alla Festa del Comune di Isola
- 5 **Mario Gasparini**
Cittadino onorario della sua Isola
- 6 **SMI Pietro Coppo**
Un anno di scuola nelle parole di Alberto Scheriani
- 8 **Isola si presenta**
Opportunità di una città per lo sviluppo
- 9 **Le Comunità degli Italiani**
Presente e futuro nelle parole delle presidenti
- 11 **Ospiti a P. Manzioli**
Gli uomini e le donne della Nave Palinuro
- 12 **Isola Music Festival**
La musica di casa nostra in tre atti
- 13 **Scuola elementare**
I progetti dei ragazzi riscuotono successo
- 14 **Un mese isolano**
Il riepilogo delle notizie e degli eventi

Isola estiva e le sue incognite

Editoriale Archivate le solennità della festa comunale si profilano le incognite d'autunno

Isola, immersa nel sole estivo, sta cercando di capitalizzare quella che un tempo era l'alta stagione turistica, attirando il maggior numero di villeggianti possibile. Il Comune è più ricco di un albergo a Belvedere, si abbelliscono i parchi, si ristrutturano le case, ma sembra mancare qualcosa. Ascoltando la rovente polemica in città sul disturbo della quiete pubblica, viene da pensare che manchi la mentalità giusta per fare del turismo il cavallo trainante dell'economia locale. Un centro di villeggiatura non ha futuro se non offre agli ospiti divertimenti ed eventi vari. Come farli conciliare con il diritto al riposo notturno della cittadinanza, è una delle tante sfide per le autorità municipali. Per il momento chi preferisce una Isola città-dormitorio a una meta turistica, ha dato parecchio fastidio, facendo intervenire la polizia, con denunce spesso esagerate nei confronti delle iniziative serali. Il sindaco, Igor Kolenc e l'Associazione turistica locale sono intervenuti per rimettere in carreggiata il

turismo isolano che, dopo la drammatica fine delle grandi industrie e la triste dipartita dell'ultimo conservificio, trasferito sul Carso, appare l'unico comparto economico in grado di offrire posti di lavoro. Nei prossimi mesi si attende di comprendere quale sviluppo potrà arrivare dall'ex strada costiera tra Capodistria e Isola, chiusa al traffico e adibita a zona sportivo-ricreativa. Le municipalità coinvolte hanno avviato i lavori per rendere l'area vivibile. L'Amministrazione comunale isolana non ha avuto sufficiente fortuna nemmeno in questo caso: ha spostato i mezzi necessari all'arredo della strada dal piano urbanistico per Saredo, scatenando le ire della località. Forse si poteva dialogare di più con i diretti interessati e anche in seno al Consiglio comunale, dove l'opposizione ha troppo spesso l'asso vincente in mano per bloccare sul nascere, anche procedure di ordinaria amministrazione, come la nomina della Commissione elettorale comunale, che resta senza presidente a un anno dalle prossime amministrative. Di questo e di tanto altro ancora si parlerà in autunno, al ritorno dei politici dalle vacanze. Porteranno a casa un ricordo più piacevole dei loro luoghi di villeggiatura di quanto non faranno gli ospiti di Isola? Intanto la Comunità nazionale italiana ha salutato un altro connazionale diventato Cittadino onorario. Il nome del dottor Mario Gasparini, andrà ad aggiungersi a quelli che già raccontano un pezzo della storia isolana, nell'atrio del municipio.

GIANNI KATONAR

IN COPERTINA: Mario Gasparini con il sindaco Igor Kolenc (foto: Dragan Sinožič)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: Gianni Katonar

Redazione: Giuseppe Alberghina, Maja Cergol, Kris Dassena, Lia Gobbo, Cristina Di Pietro, Claudia Raspolič, Silvia Serra, Dragan Sinožič, Vita Valenti, Jessica Vodopija

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: www.ilmandracchio.org

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

LE STRATEGIE A LUNGO TERMINE

Il sindaco Igor Kolenc sulle sfide attuali a Isola senza pensare alle elezioni 2018

Il lavoro fatto nell'arco di un anno a Isola, il rapporto con la gente e con la Comunità Nazionale Italiana, i progetti e i problemi attuali della cittadina, sono alcuni degli argomenti che abbiamo trattato con il sindaco Igor Kolenc in occasione della festa del Comune, celebrata agli inizi di luglio.

MANDRACCHIO: Sindaco, cosa la rende maggiormente fiero e cosa invece rimpiange?

KOLENC: In queste occasioni non ho mai tracciato un bilancio sul mio operato perché non sono populista, né miro ad esserlo. Punto, invece, l'attenzione sui fatti attuali, importanti per i cittadini e le cittadine di Isola. Non lavoro soltanto per il mandato dei 4 anni, ma per una strategia a lungo termine. Sono due i risultati che mi rendono particolarmente orgoglioso (oltre alle questioni «storiche» relative al marina e a Saredo), uno è la chiusura al traffico nella strada costiera Isola-Capodistria, che determinerà uno sviluppo a lungo termine. L'altro risultato è la costituzione dell'ufficio ADRION, formato dai ministri della Regione Adriatico-Ionica. Il Comune di Isola è riuscito ad inserirsi in questa istituzione, un unicum in tutta Europa. Per noi sarà così più facile attingere ai fondi di coesione, in quanto generalmente si concentrano a Lubiana. Ci abbiamo messo 3 anni e ci vorrà ancora del tempo per far decollare l'ufficio, ma i primi risultati ci sono: recentemente abbiamo ottenuto 83.000 Euro per il rinnovo di Palazzo Besenghi. L'aspetto che invece mi rattrista è il fatto che alcune persone - politici compresi - sollevano degli osta-

coli solo nell'ultima fase del progetto o iniziativa e non invece all'inizio, quando avrebbero potuto essere ancora parte attiva di tutto l'iter. Lo fanno, invece, quando il problema è già generalizzato, come l'ultimo esempio, quello relativo al rumore.

MANDRACCHIO: Ha già introdotto un tema che effettivamente è di portata storica: la strada Isola-Capodistria, interdetta al traffico dal 20 marzo scorso. Che contenuti vorrebbe venissero dati alla zona ancora nel corso di questo mandato?

KOLENC: Bisogna distinguere due aspet-

zioni di Ruda, Capodistria invece provvederà a quella di Giusterna.

MANDRACCHIO: Ricordando i tanti negoziati con lo Stato, che spesso sembravano non dare alcuna speranza, lei ha però sempre creduto in un successo?

KOLENC: Ero fermamente convinto che un giorno ce l'avremmo fatta, ma non in tempi rapidi. C'è stato un momento a noi favorevole e l'abbiamo colto al volo, con tutti i mezzi che avevamo a disposizione. Non entro in ulteriori dettagli.

MANDRACCHIO: Punto dolente sono le aree degradate, ma di grande potenzialità perché affacciate sul mare. Il Comune non è proprietario, tuttavia nell'ambito delle proprie competenze, può influire sulle concessioni edilizie.

KOLENC: Sì, sono aree strategiche per lo sviluppo di Isola. Ci ha dato una mano, diciamo, la crisi nel settore edilizio. Noi, da parte nostra, nel frattempo abbiamo sempre mantenuto la nostra posizione, che consente lo sviluppo di attività solo se a favore della cittadina e nell'arco di tutto l'anno, inoltre di considerare - come prevede la legge - la fascia costiera di 25 metri. Abbiamo inoltre impedito che le banche vendessero queste aree agli speculatori.

Lo riteniamo un successo, perché sarebbe molto peggio se ora ci fossero edifici aperti solo durante l'estate. Dopo anni di trattative lunghe e difficili, Isola ha firmato un accordo tripartito (il Comune, la Komunala e la DUTB - la società di gestione delle attività bancarie che possiede l'Argolina d.o.o), che ci consente di prendere in gestione l'area dell'ex industria Argo (tranne l'edificio) per creare dei parcheggi e dare vita a varie attività. Qui è previsto pure il trasloco del palco



IGOR KOLENC: sindaco del Comune di Isola

ti. Il primo è di natura legislativa, che in questa area non consente alcuna costruzione. Saranno ammessi solo dei moli o interventi simili. Cosa vogliamo? Un collegamento «verde» tra Isola e Capodistria: lo percepiamo già ora in quanto è considerato un'oasi di pace e incontaminata, ideale per il tempo libero, da percorrere con i pattini, le bici, a piedi, eventualmente con qualche mezzo elettrico. Noi, da parte nostra, provvederemo alla

Lo riteniamo un successo, perché sarebbe molto peggio se ora ci fossero edifici aperti solo durante l'estate. Dopo anni di trattative lunghe e difficili, Isola ha firmato un accordo tripartito (il Comune, la Komunala e la DUTB - la società di gestione delle attività bancarie che possiede l'Argolina d.o.o), che ci consente di prendere in gestione l'area dell'ex industria Argo (tranne l'edificio) per creare dei parcheggi e dare vita a varie attività. Qui è previsto pure il trasloco del palco

Lo riteniamo un successo, perché sarebbe molto peggio se ora ci fossero edifici aperti solo durante l'estate. Dopo anni di trattative lunghe e difficili, Isola ha firmato un accordo tripartito (il Comune, la Komunala e la DUTB - la società di gestione delle attività bancarie che possiede l'Argolina d.o.o), che ci consente di prendere in gestione l'area dell'ex industria Argo (tranne l'edificio) per creare dei parcheggi e dare vita a varie attività. Qui è previsto pure il trasloco del palco

al Campo alle Porte, inoltre a giugno il Consiglio Comunale ha dato luce verde a un potenziale acquisto di una parte dell'area relativa al marina. Nostro desiderio (che sono certo lo realizzeremo se non subentreranno gravi speculazioni) è assumere la proprietà degli edifici dell'ex Argo. Questo ci permetterà di puntare sui fondi europei a disposizione presso il Ministero per l'Agricoltura. Ciò vuol dire nuovi posti di lavoro grazie alla creazione di un museo sulla pesca e sull'industria ittica.

MANDRACCHIO: Isola si è vista fallire o trasferire diverse grandi aziende (Mehano, Delamaris) e non c'è stato un "rimpiazzo" pari a questa portata. Che prospettive ci sono per lo sviluppo economico?

KOLENC: Se guardo alla situazione finanziaria in generale, Isola ha aumentato le entrate per quasi 2.000.000 di Euro. Sì, è vero quello che lei dice circa le industrie, ma fanno parte oramai del passato. La vita deve andare avanti, intanto Isola ha sviluppato altre realtà, forse

più piccole, ma di qualità. I grandi nodi industriali non ci saranno più, la cittadina sta invece crescendo nei settori dei servizi, del turismo. Dobbiamo però renderci di una cosa: la gente pensa che il Comune possa diventare motore dello sviluppo economico. Ebbene, la Municipalità non può fungere da leva. Molti mi chiedono: perché puntiamo di più sulla promozione turistica piuttosto che su quella economica? Per quanto riguarda il turismo, un'entrata importante è la relativa tassa, che ci serve per la promozione. Diverso è per l'economia, perché il ricavato delle tasse va allo Stato. Se anche solo l'1% dell'imposta sul valore aggiunto rimanesse a Isola, avremmo risolto il problema.

MANDRACCHIO: Puntualmente, in quasi tutte le campagne elettorali, torna la promessa del nuovo centro di cultura. Sino ad ora però nulla di fatto, tanto che il teatro cittadino rischia di diventare inagibile.

KOLENC: In passato c'era la possibilità di risolvere questo problema - non so dire, nè posso valutare perché non sia stato fatto. È però certo che il Ministero

della Cultura non prevede alcun finanziamento. Da 7 anni stiamo cercando di riportare la stabilità economica, non dobbiamo dimenticare che al mio insediamento ho trovato un disavanzo di 2.800.000 Euro. Col tempo siamo riusciti a far quadrare i conti e ad aumentare le entrate, ma la nuova casa di cultura è una grande impresa che il Comune attualmente non si può permettere. Potremmo anche farlo, ma questo andrebbe a scapito di altre attività e servizi destinati alle scuole, agli asili, alla rete fognaria, alle associazioni o alle strade.



ISOLA: chiusura della strada costiera

Gli isolani e le isolane non sarebbero certo d'accordo. Bisogna creare le condizioni, sistemando ad esempio le infrastrutture, per attirare nuovi investitori, nuove fonti di introiti. Torno a parlare del Museo Argo per il quale abbiamo idee concrete grazie al fatto che ci sono a disposizione 2.400.000 Euro. Se questi soldi non ci fossero, certamente non mi azzarderei a fare un passo del genere.

MANDRACCHIO: Al centro dell'attenzione c'è pure la questione traffico, in particolare nel centro storico. Quali sono le alternative?

KOLENC: In passato Isola non è stata costruita a misura del traffico, così come tutte le località storiche. Oggi diverse famiglie hanno due, tre automobili, che luoghi come questi non riescono a contenere. Alcuni vorrebbero la chiusura totale ai veicoli, ma se lo facessimo si solleverebbe un gran polverone. Come ho già detto, nella zona Argolina aumenteremo il numero di posteggi e sono curioso di vedere quante persone saranno disposte, una volta parcheggiata lì la macchina, a raggiungere la propria abitazione a piedi. Il problema, contestato dai

tanti, sorge in particolare d'estate. Alla fine, però, tutti i cittadini traggono dei vantaggi dal turismo. Bisogna cambiare mentalità. Neanche i parcheggi coperti sono una soluzione perché, essendo a pagamento, rimarrebbero semi-vuoti. Chi compra casa a Livade o Jagodje, ad esempio, deve acquistare anche il parcheggio. La soluzione è nella regolamentazione dei trasporti urbani affinché la gente riduca (o perfino rinunci) l'uso della macchina, oppure ricorrere ad altri sistemi grazie anche alla tecnologia digitale e alla telefonia per il noleggio e scambio delle automobili.

Non sarà forse ideale per gli anziani, ma d'altra parte questa fascia della popolazione è meno mobile rispetto ai più giovani. Il mondo va avanti, mentre noi consideriamo la macchina ancora una necessità assoluta o una questione di prestigio.

MANDRACCHIO: Isola è stata di recente spesso al centro della cronaca nera - criminalità organizzata e omicidi. Lei come se lo spiega?

KOLENC: Devo fare i complimenti alla polizia che poco tempo fa ha portato a termine un'operazione contro la criminalità organizzata. Gli ospiti che però vengono a Isola tornano volentieri perché sono soddisfatti dell'accoglienza. Nel Litorale, Isola denota il più forte trend di immigrazione perché la cittadina offre esattamente ciò che la gente si aspetta. Pensiamo sia tutto dato per scontato, invece non è così. Mi disturba invece il fatto che molti mezzi di informazione diano più spazio ai fatti di cronaca nera rispetto alle notizie positive.

MANDRACCHIO: Rapporti con la Comunità Nazionale Italiana: in quasi 8 anni di primo cittadino, come valuta il ruolo della CNI nella vita sociale, culturale, ma anche politica a Isola? Quanto la sente vicina?

KOLENC: La collaborazione è ottima e penso che il Comune di Isola sia quello che maggiormente sostenga la CNI, non solo riguardo i finanziamenti. In sette anni di mandato non ho avuto alcun tipo di conflitto e spero che continueremo su questa strada. Ci sono ancora molte potenzialità da sfruttare, ponde-

rando bene, innanzitutto, le iscrizioni negli asili e scuole. Mi piacerebbe che Isola, grazie alla presenza della CNI, diventasse un centro importante per l'apprendimento della lingua italiana, sul modello di Malta.

MANDRACCHIO: Gli argomenti da trattare sarebbero ancora tanti, ma per finire non posso non chiederle se nel 2018 si ricandiderà.

KOLENC: Manca ancora un anno e mezzo e c'è ancora molto da fare. Attualmen-

te non è sulla lista delle mie priorità, è però vero, che alcuni hanno già avviato la campagna elettorale.

CLAUDIA RASPOLIČ

MARIO GASPARINI CITTADINO ONORARIO

Il massimo riconoscimento al noto medico chirurgo per la sua attività in corsia e in politica

Da luglio del 2017 il dottor Mario Gasparini è cittadino onorario di Isola. «Per lo straordinario impegno e contributo allo sviluppo dell'assistenza sanitaria a Isola e sul Litorale in generale, per il ruolo attivo nella collocazione e la costruzione, come anche nell'avvio dell'attività dell'Ospedale generale. Per diversi anni ha guidato il dipartimento di chirurgia, ma non solo: decisivo è stato il suo ruolo per il trasferimento (nel 1982) del reparto in questione dal nosocomio civile nella nuova struttura, quella sul colle di Isola. In veste di sindaco e politico attivo ha contribuito allo sviluppo e al miglioramento del tenore di vita a Isola». E' quanto si legge nella motivazione del prestigioso titolo, conferitogli durante la cerimonia della festa comunale in una gremita piazza Manzioli. «Non so se merito tutto ciò, spero, tuttavia, di aver veramente fatto del bene alla gente. Ringrazio tutti, compresa la Comunità degli Italiani, che ha fortemente contribuito a questo traguardo» ha commentato Gasparini con modestia, ma anche tanta emozione, a margine della cerimonia. Ma il ruolo profuso nel campo della salute pubblica, non è l'unico merito che gli viene riconosciuto. Nel 1992 è sceso in politica per diventare sindaco di Isola, incarico che ha svolto sino al 1994 per poi venire eletto deputato alla Camera di Stato. Mandato, questo, che ha portato avanti sino al 2004, quando ha maturato le condizioni per il pensionamento. «Se ripenso al mio ruolo di primo cittadino, vado particolarmente fiero dell'avvio dei progetti relativi alla nuova scuola italiana Dante Alighieri» ha affermato Gasparini. Inoltre si è particolarmente attivato per l'assetto dell'infrastruttura pubblica, per la costruzione della nuova biblioteca e della Casa della Sanità, per il rispetto dei diritti della CNI e (in qualità di membro di vari comitati) dei pescatori. Isola ha così raggiunto una maggiore riconoscibilità in tutti i settori, compreso quello sportivo e culturale. Si è distinto anche per la sua sensibilità, capace di ascoltare le persone in difficoltà, infondere loro fiducia e speranza. «La sua figura è da esempio per le

giovani generazioni in quanto ha dimostrato che le soluzioni si possono raggiungere con una visione chiara, un lavoro costante e comprensione verso il prossimo» si legge ancora nella motivazione. «Ormai ho una certa età, ma sono sempre a disposizione qualora ce ne fosse bisogno» ha sottolineato il dott. Gasparini.

CLAUDIA RASPOLIČ



ISOLA: Mario Gasparini con la targa di Cittadino onorario

ANNO INTENSO ALLA “PIETRO COPPO”

Il preside Alberto Scheriani sui risultati conseguiti e le prospettive del futuro

Con la consegna delle pagelle e dei diplomi a chi ha concluso il ciclo di studi, si è conclusa agli inizi di luglio l'attività didattica alla Scuola media “Pietro Coppo di Isola”. Prima di lasciare la scuola alla calma delle vacanze estive, abbiamo voluto incontrare il preside, nonché presidente della CAN costiera, Alberto Scheriani, per ripercorrere l'anno scolastico appena finito e scoprire quali sono le novità future.

MANDRACCHIO: Visto che l'anno scolastico 2016/2017 è ormai alle spalle ci racconti come è andato.

SCHERIANI: In generale è stato molto intenso, non soltanto per quanto riguarda le lezioni e l'organizzazione didattica in generale, abbiamo anche avuto degli impegni extra, siamo stati inclusi in ben due progetti europei che hanno richiesto parecchio tempo e impegno. Il primo, “Erasmus+ KA1 -Azione chiave 1- Mobilità individuale a fini di apprendimento”, è un progetto di mobilità, nell'ambito del quale abbiamo portato nove ragazzi di due profili, i gastronomi e gli informatici, a Milano, dove hanno fatto pratica di lavoro per un mese. Lo ritengo molto importante. Siamo una scuola tecnico-professionale, di conseguenza i nostri ragazzi sono legati al mondo del lavoro in modo particolare. I ragazzi hanno avuto modo di immergersi nel mondo del lavoro completamente. I due gastronomi hanno lavorato nell'ostello dove abbiamo alloggiato, mentre gli informatici sono stati sparsi presso diverse ditte, anche parecchio lontane, vicino a Monza. Naturalmente sono stati seguiti dagli insegnanti che si sono alternati settimanalmente. Come ho già detto per la nostra scuola l'aspetto pratico è molto importante, in un programma di studio di tre anni, un anno e mezzo è dedicato al praticantato. Dopodiché è possibile continuare per altri due anni,

diventando tecnico, e avere accesso alle università. Questo percorso forma ingegneri, per esempio, che conoscono tutto il processo di produzione, dando loro un valore aggiunto sul mercato del lavoro. A scuola non abbiamo officine, ristoranti o bar, ma collaboriamo direttamente con i datori di lavoro. L'esperienza è stata senz'altro positiva, sia dal nostro punto di vista di istituto che da quello dei ragazzi, tanto che abbiamo deciso di ripeterla il prossimo anno scolastico, perciò abbiamo risposto al bando e siamo stati scelti. Già in autunno è previsto un periodo di tirocinio all'estero, ma non abbiamo ancora scelto la città, oltre a Milano ce ne sono altre in gioco.

MANDRACCHIO: Ci parli dell'altro progetto europeo al quale aderite.

SCHERIANI: Nel progetto “KAO2 - Erasmus+ Project - school to school (2016 2019) sul tema Being europeans: from freedom to active Eu citizenship”, rappresentiamo la Slovenia e quest'anno

siamo stati la scuola organizzatrice; abbiamo ospitato un incontro di natura preparatoria per i docenti. C'è stato inoltre un incontro con alunni e professori a Bassano del Grappa, la scuola leader del progetto. In autunno è prevista una nostra uscita a Danzica, in Polonia. Perciò, anche se l'anno scolastico è terminato noi continuiamo a lavorare per essere pronti a settembre.

MANDRACCHIO: Avete in programma di aderire ad altri progetti in futuro?

SCHERIANI: Ce ne sono tanti che poi noi di anno in anno vediamo di attivare. Quello a cui ambiamo di più al momento è partecipare alla “Mini Maker Faire” di Roma, una delle più grandi in Europa. In passato abbiamo partecipato a quelle di Trieste, Zagabria e Lubiana. Ci stiamo preparando per i bandi e tutta la parte burocratica del progetto. Poter arrivarci è un successo, visto che le richieste sono tante ma pochi gli ammessi, per noi significa anche presentare la nostra scuola



ALBERTO SCHERIANI: preside della Scuola media “Pietro Coppo”



ISOLA: La Scuola media "Pietro Coppo"

e aprirsi internazionalmente. A Zagabria siamo stati invitati dopo che ci hanno visto a Trieste, perciò credo che le qualità giuste le abbiamo.

MANDRACCHIO: È stato attivato un nuovo programma di studio, quello di educatore.

SCHERIANI: Vero, un altro progetto che ci ha impegnato parecchio. Il riscontro è stato positivo, i primi iscritti sono stati tre, per l'anno prossimo il numero raddoppia. Vorrei precisare che siamo l'unica scuola in Istria ad avere un simile programma in lingua italiana e la nostra ambizione è rivolgerci anche all'Istria croata e alle scuole dell'obbligo italiane. A questo proposito quest'anno abbiamo fatto un po' di pubblicità, ma dal prossimo anno scolastico lo faremo in maniera ancor più seria. Abbiamo anche parlato con la Casa dello studente di Isola per gli alloggi e la disponibilità c'è, perciò siamo pronti per studenti che vengono da più lontano, come Rovigno, Pola e Parenzo.

MANDRACCHIO: Lo reputa un programma di studio particolarmente importante?

SCHERIANI: È importante per noi come scuola, perché abbiamo un'offerta in più, ma soprattutto per noi come Comunità Nazionale italiana, perché per la prima volta, da quando siamo diventati una minoranza autoctona, possiamo pensare di formare i nostri profili, se non altro nell'ambito delle scuole. Non dobbiamo dimenticare che i ragazzi che terminano il percorso scolastico da noi lo possono continuare presso le università.

MANDRACCHIO: Potranno continuare la loro formazione in lingua italiana?

SCHERIANI: Sì, se tutto va bene con l'anno accademico 2018/2019 dovrebbero iniziare i primi corsi in italiano all'Università del Litorale, presso la Facoltà di pedagogia. Il procedimento per il riconoscimento di questi programmi è in atto ed

è reale che prenda corpo. Un po' sulla scia di Pola. Il tutto è molto importante, perché una volta che si sceglie il proprio percorso, si può arrivare a insegnare non solo in scuole elementari, ma anche in quelle medie superiori, come la nostra. Non si hanno però le qualifiche adatte a insegnare in un ginnasio.

Se una Comunità riesce a produrre anche i propri quadri è un enorme valore aggiunto, soprattutto per quanto riguarda la lingua. In tutte le nostre istituzioni si sta facendo molto in questa direzione. I risultati non saranno visibili subito, ma nel giro di un paio d'anni e spero che in futuro i ragazzi sceglieranno i nostri istituti anche per una competenza linguistica non indifferente. In futuro la nostra scuola ambisce ad

ampliare l'offerta con programmi di studio di sesto grado, cioè quello che forma i tecnici veri e propri. In Slovenia esiste questa possibilità, ma in aree dove c'è più richiesta, noi per ora non lo possiamo fare perché la legge, per le scuole delle comunità nazionali, non prevede insegnamenti nelle lingue delle minoranze oltre le scuole medie superiori.

MANDRACCHIO: Il "Fondo pubblico della repubblica di Slovenia per lo sviluppo delle risorse umane e le borse di studio" offre aiuti per professioni deficitarie, quali sono?

SCHERIANI: I profili deficitari li sceglie il Ministero preposto, cambiano di anno in anno. Nel 2017 è stata la volta del metalmeccanico attrezzista. Non sempre rispecchiano quelli che sono i profili deficitari per noi come Comunità italiana.

Ad esempio, il tecnico in economia non è un profilo deficitario a livello nazionale, ma lo è per noi. Uno che si impiega in un posto pubblico deve avere una conoscenza della lingua della minoranza sul nostro territorio, ma il livello di conoscenza è quello che è. La conoscenza della lingua di chi ha fatto le scuole in italiano è superiore e può essere la discriminante che ti



LUBIANA: i prof. Škerlič e Scheriani con il premier Cerar e il ministro Peršak

fa balzare al primo posto nelle selezioni.

MANDRACCHIO: Il suo incarico di preside scade a ottobre. Ha probabilmente intenzione di ricandidarsi.

SCHERIANI: Certamente, come ho spiegato prima i progetti sono tanti, e ho intenzione di portarli avanti. Il bando è uscito a giugno e mi sono candidato, poi a decidere è il Consiglio scolastico.

MAJA CERGOL

FORUM ITALO-SLOVENO SU ISOLA

Alla scoperta delle bellezze e delle potenzialità isolane per rilanciare l'economia e trovare nuovi sbocchi

Lo scorso 14 giugno si è tenuto l'incontro "Isola si presenta" organizzato dal Forum italo-sloveno, in collaborazione con il Comune e la CAN di Isola, in cui i soci e i simpatizzanti dell'associazione hanno avuto l'occasione di scoprire le bellezze della città e conoscere le realtà economiche, politiche e culturali isolane.

Il Forum italo-sloveno, fondato alla fine del 2012, è un'associazione che collega individui coinvolti nello sviluppo delle relazioni bilaterali tra l'Italia e la Slovenia nel campo della cultura, della scienza, dell'economia e del turismo. Il suo scopo è quello di sviluppare e sostenere scambi di informazioni, modelli e conoscenze nel campo della formazione, della cultura, della ricerca e sviluppo, comprese le innovazioni tecnologiche. Non a caso il suo motto è "dalla convivenza alla collaborazione": la promozione del dialogo e lo sviluppo di nuove iniziative mira alla creazione di uno spirito di comunità e all'arricchimento della cooperazione fra i due vicini europei. La visita ha avuto come punto di incontro iniziale il porto turistico "Marina" di Isola.

Il Direttore della struttura, Enrico Galassi, ha esposto agli ospiti la storia e l'evoluzione del porticciolo, soffermandosi sui punti di forza e le criticità a livello turistico. Nonostante i numerosi servizi offerti e l'ampia capacità ricettiva (gli ormeggi disponibili sono novecento, per imbarcazioni fino a 30 metri), non sono assenti le difficoltà, soprattutto per la mancanza di una zona turistica nell'entroterra o di una programmazione regolata. In seguito gli invitati sono stati guidati da Marko Gregorič, Presidente della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, per una passeggiata verso il centro, ripercorrendo l'evoluzione storica della città a partire dai primi insediamenti romani del porto Haliaetum e proseguendo verso la vecchia fabbrica della Arrigoni, la catena di industria alimentare italiana che era specializzata nella conservazione del pesce. Arrivati nel centro storico, dopo una breve visita alla Chiesa di Santa Maria di Alieto, gli ospiti sono stati accolti a Palazzo Manzioli, dove si è svolta la parte principale del programma, sotto l'attenta conduzione di Jurij Giacomelli, Presidente del Forum. Marko Gregorič ha illustrato la struttura dell'istituzione che presiede, spiegando poi le attività svolte dalle due Comunità degli Italiani isolane.

Ha partecipato alla serata anche la Console Generale d'Italia a Capodistria, Iva Palmieri, che nel suo discorso ha posto l'accento sulla volontà dello Stato Italiano di investire nelle attività di valorizzazione dell'italianità. "La cooperazione nel rispetto della multiculturalità", ha affermato

la Console, "è fondamentale per conservare ma anche trasmettere all'esterno tutto quello che l'Italia ha di buono da offrire."

È intervenuto, inoltre, il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, che ha esposto i sistemi di supporto promossi dalla UI a favore degli imprenditori connazionali, dalla brochure plurilingue contenente tutte le informazioni sugli imprenditori, ai corsi di formazione, fino al progetto per il portale "Italian Style", strumento di guida turistica delle eccellenze enogastronomiche italiane nel territorio. Anche il Vicesindaco di Isola, Gregor Perič, nel suo intervento di saluto ha espresso viva soddisfazione per la continua collaborazione tra Comune, Comunità Nazionale Italiana e istituzioni italiane. Sono state presentate, infine, le attività svolte dal Centro Adrion, ente pubblico per la promozione dell'imprenditoria e progetti di sviluppo del Comune di Isola.

Il Direttore dell'ente, Iztok Škerlič, ha spiegato l'utilità



PALAZZO MANZIOLI: le autorità presenti alla manifestazione

del Facility Point che, nell'ambito del progetto strategico europeo EUSAIR, fornisce diverse possibilità di sviluppo dell'area Adriatico-Ionica.

Per concludere, lo storico Darko Darovec ha proposto alcune sfide e progetti per il Comune di Isola, soffermandosi sul progetto "Dante", volto a creare percorsi turistici sulle orme del Sommo Poeta durante il suo periodo di esilio in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Istria. L'importanza della conoscenza che porta alla condivisione, nel rispetto delle diversità e delle identità altrui, è stato il messaggio di questo incontro. La volontà di invertire le tendenze nelle logiche di sviluppo può essere portata avanti soprattutto grazie alla collaborazione tra entità diverse e la cooperazione tra Italia e Slovenia è sembrata essere, a questo proposito, fondamentale.

SILVIA SERRA

VERSO I VENT'ANNI DELLA "DANTE"

A colloquio con la presidente Amina Dudine su bilanci e progetti futuri delle sezioni

Concerti, gare sportive, attività ricreative, recital, pubblicazioni, incontri d'oltreconfine: tutto questo è la Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola, che compie 20 anni. Ne parliamo con la presidente Amina Dudine, uno dei pilastri del sodalizio isolano, soprattutto sul fronte delle tante iniziative.

AMINA DUDINE: Non è facile tracciare un bilancio. Devo però precisare che la fondazione, il momento clou della vita della "Dante", è avvenuta nel 1997, mentre la nostra CI è stata costituita con la prima assemblea dei soci nell'ottobre del 1998, fatto che ha avviato l'attività vera e propria. Siamo felici dei risultati. Certo, si poteva (e si potrebbe) fare tanto di più, tuttavia la lista è davvero lunga, con eventi in svariati campi che ci hanno dato visibilità - per noi, che siamo piccoli, è indubbiamente gratificante.

MANDRACCHIO: Non possiamo però fare a meno di chiederle quale sia, invece, l'aspetto più dolente.

AMINA DUDINE: Desidereremmo essere maggiormente seguiti dai soci e dal pubblico nelle nostre performance, come agli esordi della "Dante". Ci mettiamo sempre molto impegno, ma spesso va a



AMINA DUDINE: presidente della Comunità degli italiani Dante Alighieri

finire che le nostre iniziative si incrociano con quelle di Capodistria e Pirano. A Isola i numerosi appuntamenti sono coordinati con la CAN, ma a causa delle tante proposte, capita che la gente non ce la fa a seguire tutta l'offerta. Il nostro nemico numero uno è la TV che incolla l'utente davanti al piccolo schermo. Cerchiamo di organizzare gli eventi verso le 18, quando non sono ancora iniziati i vari

telegiornali e film.

MANDRACCHIO: Torno al lato bello della vostra esistenza, che vi vede "in sella" da tanti anni senza interruzioni. Come fate?

AMINA DUDINE: Con tanta buona volontà e non trascurando mai - noi appartenenti alla CNI - di mantenere sempre salde le nostre radici. Ecco perché diamo ampio spazio alla storia patria, alla lingua dialettale veneta, ai concorsi letterari, alle varie pubblicazioni, come l'ultima di Giorgio Dudine, dedicata allo scienziato isolano Domenico Lovisato. Tutto ciò è frutto dell'intenso lavoro dei nostri gruppi.

MANDRACCHIO: Quasi tutte le CI si lamentano dell'assenza dei giovani. È una realtà che condivide pure la Dante?

AMINA DUDINE: Sì, ma abbiamo vari gruppi che coinvolgono proprio i giovani, anzi, i giovanissimi - ad esempio i minicantanti, il gruppo teatrale "Junior", "I pici de soto el fontego" e così via.

I ragazzi quando crescono prendono altre strade, alcuni poi ritornano, ma nel frattempo si assiste a una dispersione di connazionali.

MANDRACCHIO: Com'è il rapporto con la maggioranza?

AMINA DUDINE: Noi siamo aperti a tutti, ma pur spedendo numerosi inviti, reputiamo sempre troppo esigua la presenza della maggioranza. C'è molto da fare, ad esempio, sul fronte del bilinguismo, dove le lingue slovena ed italiana dovrebbero essere paritetiche. Gli stessi connazionali spesso evitano di usare la loro lingua negli ambienti pubblici. Io lo faccio sempre, ma ci vuole coraggio e fermezza.

MANDRACCHIO: Come si prospetta il futuro?

AMINA DUDINE: Lo vediamo con positività. Con settembre alla "Dante" avremo due nuovi gruppi musicali giovanili e questo ci infonde molta fiducia.



ISOLA: un gruppo culturale della CI Dante Alighieri

CLAUDIA RASPOLIČ

PROSEGUIRE IL PERCORSO UNITI

Nel colloquio con Katja Dellore il futuro della sua comunità e la missione che essa svolge

Con i primi giorni di agosto si esauriscono, sino a settembre, anche le iniziative della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi". Prima delle vacanze abbiamo avvicinato Katja Dellore, giovane insegnante e presidente del sodalizio, che ci ha illustrato la sua visione, presente e futura, della CI.

MANDRACCHIO: Qual è, a suo avviso, la missione della Comunità degli Italiani?

DELLORE: La mia visione è in primis promuovere la lingua e la cultura italiana, ampliando la rete di collaborazione con le istituzioni della CNI e anche della maggioranza. La Comunità nazionale italiana è una sola, pur essendo divisa in varie comunità e stati. Ad accomunarci è il profondo amore nei confronti della nostra terra, storia, cultura e lingua. Valori che si vogliono diffondere anche ai nostri giovani.

MANDRACCHIO: Che approccio avete nei confronti dei giovani?

DELLORE: Svolgiamo varie attività dedicate ai bambini, con la speranza che da adulti ricordino con affetto i tempi passati in comunità e decidano di tornarvi; un po' come è successo a me, e ad altri, dopo gli studi.

Copriamo un po' tutti gli ambiti di interesse: la musica, con i corsi di violino, chitarra e canto; l'arte e la creatività, con i gruppi bimbi creativi e l'ora della fiaba, i gruppi di cinema e teatro. Poi c'è l'assistenza allo studio e, infine, lo sport, con i corsi di ballo, nuoto e quest'anno abbiamo introdotto delle novità: un'uscita, pilota, in bicicletta, lo sci con



KATJA DELLORE: presidente della Comunità Pasquale Besenghi degli Ughi

il gruppo Fiocchi di neve, al quale hanno partecipato anche bambini di Pirano e Capodistria, nonché il campo sportivo estivo in lingua italiana. Abbiamo in piano di collaborare anche con la SM Pietro Coppo e dare maggiore spazio ai nostri ragazzi e ai loro interessi.

MANDRACCHIO: E l'offerta per gli adulti?

DELLORE: Ci sono il coro, il gruppo di chitarra e canto, il gruppo di pittura, la filodrammatica, il gruppo Noi per voi, dedicato agli anziani, il gruppo di cinema e teatro e il Cineforum. Inoltre, organizziamo numerosi eventi, dando spazio e rilievo alle eccellenze locali e di

altri stati.

Oltretutto, i nostri gruppi si esibiscono e collaborano con le altre comunità dell'Istria, e non solo.

MANDRACCHIO: Per concludere, un bilancio sui primi tre anni da presidente?

DELLORE: Sono stati tre anni impegnativi, che hanno richiesto non pochi sacrifici e rinunce, ma amo la mia terra, la mia cultura e la mia lingua e sono felice di aver fatto questo sacrificio.

Non sono mancati conflitti e delusioni, ma credo che abbiamo fatto un buon lavoro e ne ho la prova quando vedo i nostri bambini aggirarsi per palazzo Manzioli col sorriso, parlando in dialetto, o quando incontro le persone della maggioranza, che frequentano le nostre attività che mi salutano con un "buongiorno" e progressivamente migliorano il loro italiano.

C'è un argomento, però, che mi sta particolarmente a cuore ed

è il fatto che a Isola esistano due Comunità degli Italiani. Nella mia visione del futuro dovremmo arrivare a un'unione di queste due realtà, per il bene di tutti, in particolar modo dei nostri ragazzi. Per troppi anni, a causa di conflitti che a noi giovani sembrano ormai lontani, si è trascurato il problema del ricambio generazionale nelle comunità, del quale soffriamo già le conseguenze. Reputo sia il caso di superare questi conflitti e proseguire il nostro percorso uniti, per un futuro migliore.

JESSICA VODOPLJA

NAVE “PALINURO” SCUOLA DI VITA

L'equipaggio e parte degli allievi in visita a Isola e alla CNI a Palazzo Manzioli

Non capita spesso di vedere nelle nostre contrade il bianco accecante delle uniformi dei marinai. A portare questa nota insolita a Isola, sono stati le donne e gli uomini della Nave scuola della marina italiana “Palinuro” che alla metà di luglio ha fatto visita al Porto di Capodistria e hanno trovato il tempo anche per visitare le altre località costiere. A Isola la delegazione, guidata dal comandante, Capitano di fregata Giuseppe Valentini, formata da ufficiali, sottufficiali e allievi, è stata ospite del locale marina e del suo direttore, Enrico Galassi. Ad accompagnarli sino a Palazzo Manzioli, per l'incontro con la Comunità nazionale

italiana, sono stati poi la Console generale d'Italia a Capodistria, Iva Palmieri e il vicesindaco isolano, Felice Žiža. I marinai hanno avuto modo di vedere alcuni importanti monumenti cittadini, come Palazzo Besenghi e la chiesa di San Mauro. Presso la sede della CNI hanno conosciuto la realtà degli italiani che vivono in Slovenia e delle loro istituzioni. Il comandante e i membri dell'equipaggio della Palinuro hanno illustrato, invece, la loro missione, che in questi mesi è quella di offrire sostegno al progetto europeo



ISOLA: l'equipaggio della Palinuro con il Console generale Iva Palmieri, il vicesindaco Felice Žiža e il direttore del Marina Isola, sig. Enrico Galassi



PALAZZO MANZIOLI: il vicesindaco Žiža con il comandante Valentini

“Adrion”, che coinvolge otto paesi dell'Adriatico, toccando i loro porti, allacciando relazioni con le Forze armate che li ospitano e facendo da sede per importanti incontri, come la recente trilaterale a Trieste. L'info-point dell'Adrion, come noto, ha sede proprio a Isola. Hanno destato interesse e un po' di comprensibile curiosità, i giovani allievi, tutti appartenenti alla Scuola Morosini di Venezia, che sulla nave scuola, oltre ad apprendere importanti nozioni sulla navigazione, cercano di capire se la carriera militare può essere veramente la loro strada. Impressionano particolarmente le condizioni di vita a bordo, dove 130 persone condividono spazi ristrettissimi. La “Palinuro”, varata nel 1934 come nave da pesca francese, è dal 1955 in forza alla Marina militare italiana. Ha uno scafo in acciaio chiodato a ponte unico; misura 69 m fuori tutto in lunghezza e 10 in larghezza, con un pescaggio di 4,8 metri. Su tre alberi usufruisce di una superficie velica pari a 1000 metri quadri. E' mossa anche da un motore diesel. Dopo Isola la delegazione si è spostata a Pirano, ospite del Museo dei mare e del suo direttore Franco Juri. Successivamente a Casa Tartini sono stati accolti dal vicesindaco, Bruno Fonda e hanno visitato la stanza ricordo del celebre compositore.

GIANNI KATONAR

ISOLA MUSIC FESTIVAL IN PIAZZA MANZIOLI

Musica di qualità per ravvivare l'estate culturale isolana

Dal 21 al 26 luglio Piazza Manzioli è stata palcoscenico dell'Isola Music Festival, giunto alla sua quinta edizione. L'evento è stato organizzato dalla Comunità Autogestita della Nazionalità italiana di Isola, in collaborazione con il Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni di Isola, il patrocinio del Comune di Isola e del Ministero per la cultura della RS, nonché con il supporto finanziario di Porting d.o.o. Marina Isola e Grawe d.o.o. "La scelta degli artisti che prendono parte al festival", spiega Agnese Babič, coordinatrice culturale della CAN, "non è fatta utilizzando dei criteri predefiniti. Si vuole dare spazio



PALAZZO MANZIOLI: Tulio Furlanič con Evgen Štefančič, Giuliano Tull, Andrea Zullian

sia ad artisti locali sia a musicisti provenienti dall'Italia, in quanto il fine ultimo del festival è quello di promuovere la lingua e la cultura italiana". Il festival è nato con l'idea di essere parte integrante, come Comunità Nazionale Italiana di Isola, delle manifestazioni che si svolgono nel periodo estivo sul territorio, proponendo eventi che possano rivelarsi interessanti sia per la comunità nazionale italiana sia per far avvicinare la maggioranza alla realtà minoritaria. Le tre serate si sono rivelate un grande successo e hanno visto protagonisti, il 21 luglio Rudi Bučar & Istrabend, il 25 luglio Tulio Furlanič & ITAcustica e il

26 luglio Matteo E. Basta & Band. Il festival si è aperto, quindi, con l'esibizione di Rudi Bučar che ha riscosso il consenso del pubblico a ritmo delle canzoni popolari istriane. Lo stesso artista si è detto molto soddisfatto soprattutto nel vedere generazioni così giovani avvicinarsi alla cultura e alle tradizioni dei nostri luoghi. Il repertorio proposto ha visto alternarsi suoni dolci e vellutati, che hanno accarezzato le antiche mura di Piazza Manzioli, a ritmi più frenetici, che hanno acceso il temperamento di gran parte del pubblico. Bučar sostiene che suonare per la propria gente non è un lavoro da poco, ma è una di quelle performance che portano più soddisfazione, soprattutto nel sentire cantare nel nostro dialetto una piazza gremita di gente. Martedì sera invece, per il secondo appuntamento, il concerto di Tulio Furlanič & ITAcustica si è svolto, causa maltempo, nell'elegante Sala Nobile di Palazzo Manzioli. Un'atmosfera intima, per una serata all'insegna della canzone italiana, che ha trasportato il pubblico indietro nel tempo, facendogli percorrere alcune importanti tappe della musica del Bel Paese. La band ha eseguito brani di artisti del calibro di Fred Buscaglione, Lucio Dalla, Riccardo del Turco, Nino Manfredi e molti altri pilastri della canzone italiana. Alla domanda cosa spinge l'artista Furlanič a eseguire pezzi in lingua italiana, la risposta è stata che sin da bambino ha sentito un forte nesso con tutto ciò che rappresenta il made in Italy e ciò l'ha spronato a fare remake di numerosi brani emblematici, nati nel secondo dopoguerra. Il compito di concludere l'Isola Music Festival è spettato al triestino Matteo E. Basta, accompagnato dalla sua band di cinque elementi. Non si tratta della prima esibizione del cantautore a Isola, dove ha già avuto modo di presentare i propri pre-

cedenti lavori. Questa volta, sul palco di Piazza Manzioli, l'artista giuliano ha portato un repertorio molto variegato,



PIAZZA MANZIOLI: Matteo E. Basta con Gabriele Fatutta, Giorgio Biselli, Matteo Rivierani, Carloalberto Baccifava, Giovanna Rados

sia da un punto di vista stilistico, eseguendo pezzi pop/rock e folk, sia da un punto di vista strumentale. I suoi brani sono, infatti, caratterizzati da particolari sonorità, dovute all'utilizzo di svariati strumenti musicali, forse un po' inusuali per questi luoghi, quali la chitarra hawaiana, l'ukulele, il mandolino, percussioni africane e indiane, senza però trascurare gli elementi tipici della nostra cultura rock di base, ovvero la chitarra, la batteria, il basso e le tastiere. Nel corso della serata il cantautore triestino ha presentato pezzi tratti dai suoi primi due dischi e ha eseguito, in anteprima, dei brani che saranno presentati nel suo prossimo CD. Un Festival che ha riscontrato un grandissimo successo e, a detta della coordinatrice culturale della CAN, Agnese Babič, si tratta di un progetto che si ha intenzione di ripetere anche in futuro, poiché l'interesse del pubblico c'è, si è visto, ed è importante essere presenti sul territorio con iniziative che lasciano un'impronta positiva, anche durante il periodo estivo.

TESTO: VITA VALENTI, JESSICA VODOPLJA
 FOTO: LIA GRAZIA GOBBO, JESSICA VODOPLJA

IL POTERE DELLE PAROLE IN UN VIDEO

I ragazzi della “Dante” con un rap contro il bullismo male dei nostri giorni

Domenica 7 maggio, a Pordenone, l'IRSE (Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia) promotore del concorso internazionale “Europa e Giovani”, ha organizzato la premiazione ufficiale, cui sono stati invitati i nostri alunni che, con il lavoro “Il potere delle parole”, hanno vinto il primo premio della categoria “Parolemuri e paroleponti” destinato alle scuole secondarie di primo grado. Alcuni alunni della VI classe, guidati dall'insegnante Pia Ernestini, hanno realizzato un video sulla base della canzone rap scritta da Alessia Quassi, alunna della IX classe. L'argomento della canzone era il potere delle parole, sia positivo che negativo, in quanto utilizzando determinate parole i ragazzi possono sia creare muri che allontanano le persone ma anche creare ponti per avvicinarsi agli altri. Il video musicale è stato interamente girato all'interno della nostra scuola. La protagonista del filmato interpreta una ragazza che viene derisa dal resto della classe per le sue origini straniere e per la sua bravura, con epiteti quali: secchiona, piflarka, poverina, loser e “tornatene a casa”. Alle prese in giro si aggiungono anche violenze fisiche e psicologiche che la bambina deve subire da parte dei suoi compagni. Infatti, ogni scena rappresenta un atto di bullismo, perpetrato dai suoi coetanei nei suoi confronti. Nel rappresentare tali scene l'insegnante e gli alunni si sono ispirati ad episodi di bullismo che le cronache riportano spesso. Una scena dall'impatto emotivo molto forte è quella in cui la ragazza è vittima del cyberbullismo di alcune compagne di classe. Oltre ad essere un filmato di denuncia, con esso si vuole diffondere anche un messaggio di speranza, perché ogni atto di bullismo termina con la presa di coscienza di qualche membro della classe che si stacca dal gruppo dei



PORDENONE: I ragazzi della SE Dante Alighieri

Il potere delle parole
di Alessia Quassi

Usate le pistole
Piene di cattive parole
Che funzionano come una pozione
Per dividere voi Re da me

Nelle nostre scuole ci sono tante
Di queste pistole
Distruggiamole con l'unione
Non con la nostra divisione
Anche se siamo tutti diversi noi
adolescenti
Con i nostri sentimenti e i nostri
accenti

State molto attenti
ai vostri argomenti
prepotenti
Che feriscono i nostri sentimenti

Poi avrete un pentimento
per il vostro tradimento
Verso di noi che siamo uguali a voi

Ma noi non useremo quelle pistole
Piene di cattive parole
Che vi fanno sentire superiore.

Noi useremo semplicemente l'amore.

bulli per consolare e proteggere la propria compagna di classe presa di mira. Alla fine della storia tutta la classe si rende conto degli errori fatti e comprende che le uniche “armi” che utilizzeranno saranno l'amore e il rispetto per gli altri, cosa che li renderà più uniti di prima. Per i ragazzi è stata un'esperienza molto significativa perché, dopo l'impegno dimostrato durante la preparazione del video, hanno anche avuto la possibilità di confrontarsi con tutti gli

altri vincitori, appartenenti a numerose categorie destinate a studenti di età molto diverse, dalla scuola primaria all'università. È stata, dunque, l'occasione per rendersi conto di come il concorso “Europa e Giovani” rappresenti un grande evento culturale, supportato da numerosi sponsor che credono incondizionatamente all'importanza di tematiche educative e culturali proiettate sul grande quadro dell'Unione Europea. La sensazione principale di chi ha assistito alla premiazione è stata proprio questa: gli organizzatori del concorso propongono costantemente di anno in anno tale iniziativa proprio per favorire il più possibile tra i giovani la formazione e lo sviluppo di una coscienza civica europea, basata il più possibile su principi democratici di dialogo e di confronto pacifico. L'IRSE è stata costituita come associazione nel 1972 a Pordenone e promuove attività di formazione linguistica e interculturale, di cultura economica, di divulgazione scientifica e approfondimenti di storia e attualità in Europa. Molti universitari premiati, essendo quel giorno impossibilitati a presenziare, causa soggiorni di studio all'estero, sono intervenuti attraverso video registrati che hanno indubbiamente reso ancora più evidente come ormai l'Europa sia un'unica grande realtà culturale e identitaria.

PIA ERNESTINI

Un mese isolano

Il riepilogo delle notizie e fotocronaca

Festival estivo del Litorale con "Novecento" (30 giugno 2017)

L'ultima serata di giugno a Palazzo Manzioli è trascorsa all'insegna del Festival Estivo del Litorale, nell'ambito del quale, la Compagnia delle Arti s.r.l. ha portato in scena il monologo teatrale del noto scrittore, saggista e conduttore televisivo torinese Alessandro Baricco, "Novecento". Ad interpretarlo Antonello Avallone, attore e direttore artistico del Teatro Dell'Angelo di Roma, che si è cimentato nell'opera che ha ispirato il film "La leggenda del pianista sull'oceano", diretto da Giuseppe Tornatore. Molto positivo il riscontro del pubblico, accorso numeroso nonostante la serata piovosa. La serata è stata organizzata dalla Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola.



FESTIVAL ESTIVO DEL LITORALE: Antonello Avallone in "Novecento" di Alessandro Baricco a Palazzo Manzioli

Appartamenti protetti a Isola (1 luglio 2017)

Il Fondo immobili dell'Assicurazione pensionistica e di invalidità, ha pubblicato il bando di concorso per l'affitto di appartamenti protetti a Isola. Tra i richiedenti che soddisferanno le condizioni generali, avranno la precedenza i cittadini di Isola, poiché il Comune ha ceduto gratuitamente il diritto di usufrutto dei terreni serviti per la costruzione degli alloggi, riducendo in tal modo sensibilmente i costi. Gli appartamenti protetti sono in tutto 60 e hanno superfici oscillanti tra i 36 e i 60 metri quadri. 15 sono monocali, gli altri, invece, sono bilocali. Al pianterreno delle palazzine saranno a disposizione spazi comuni per il tempo libero. Le unità abitative sono quasi tutte ad angolo e pertanto sono luminose e usufruiscono della luce esterna.

I libri in spiaggia, novità dell'estate isolana (1 luglio 2017)

La biblioteca centrale di Capodistria »Srečko Vilhar« approda con l'iniziativa »La biblioteca in spiaggia«, per la prima volta, a Isola, dopo i successi già riscontrati nelle altre località balneari della costa slovena, a Giusterna, Portorose, Ancarano e Capodistria. Dal primo luglio è operativa nel Parco archeologico di San Simone, affacciato sulla passeggiata, a pochissimi metri dal mare. Sarà aperta dalle 17 alle 20 sino al 31 agosto, condizioni atmosferiche permettendo. L'offerta comprende prevalentemente libri per bambini e romanzi in varie lingue. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con la Facoltà di studi umanistici dell'Università del Litorale, la Biblioteca civica di Isola e il parco di San Simone. Il servizio è gratuito, non è infatti necessario essere soci, mentre i libri possono venir restituiti nel luogo stesso dove sono stati noleggiati, oppure presso la Biblioteca civica di Isola.

Il coro Haliaetum in Friuli (1 luglio 2017)

Il coro Haliaetum della CI Pasquale Besenghi degli

Ughi ha partecipato al "Concerto d'estate", tenutosi presso il Priorato di Santo Spirito a Ospedaletto di Gemona, in provincia di Udine. Il concerto ha visto protagonisti, oltre all'Haliaetum, i cori Glemoensis di Gemona del Friuli e Villachorus di Villa Santana. Principe della serata la musica popolare e tradizionale, spesso riproposta in chiave rivisitata. Il piacevole incontro con i cori del Friuli è stato l'ultimo evento di mezza stagione per l'Haliaetum, che riprenderà l'attività a settembre, dopo la meritata pausa estiva.

È scomparso Paolo Villaggio (3 luglio 2017)

Il mondo del cinema e della cultura italiano è in lutto per la scomparsa di Paolo Villaggio, attore eclettico, capace di impressionare per le sue doti interpretative sia nei ruoli comici che drammatici. Il suo nome resterà legato al personaggio di Fantozzi, protagonista dei suoi libri e poi di una fortunata serie di film, considerati dal pubblico capolavori della comicità, che hanno fatto ridere intere generazioni. Gli isolani, profondamente commossi per la scomparsa di Paolo Villaggio, esprimono la propria soddisfazione per averlo

potuto conoscere di persona in maggio, con le serate dedicate ai suoi film e avergli fatto capire quanto il suo lavoro fosse stimato anche nella nostra regione, cosa che Villaggio, un pò sorpreso, aveva rimarcato nelle sue dichiarazioni e dimostrato di apprezzare molto.

Giornata delle Porte Aperte degli enti pubblici del Comune (7 luglio 2017)

Avvicinare i cittadini alle istituzioni e fare incontrare le istituzioni agli isolani, questo il senso della “Giornata delle Porte Aperte” organizzata dal Comune di Isola. Gli enti del Comune, tra cui la Comunità Autogestita della Nazionalità italiana, hanno allestito dei banchetti informativi all’ombra del parco “Pietro Coppo”. In occasione della Festa del Comune, la prima giornata di festeggiamenti ha visto il realizzarsi di questa particolare iniziativa. Gli uffici dei vari enti e del Comune sono letteralmente scesi in strada e hanno allestito degli sportelli informativi presso il “Parco

Pietro Coppo”. Diversi gli uffici e gli enti presenti, tra questi anche la CAN di Isola con le sue pubblicazioni di maggior rilievo e interesse, rese disponibili gratuitamente a quanti ne avessero fatto richiesta: il “Dizionario del dialetto isolano” e “Il cimitero storico di Isola”.

Borta a Isola per i 30 anni della Galleria Insula (7 luglio 2017)

In occasione dei trent’anni di attività della Galleria Insula, torna un ospite davvero d’eccezione: Gianni Borta, pittore friulano conosciuto in Italia e nel mondo per il suo stile pittorico unico che lo ha portato, infatti, ad essere considerato il caposcuola italiano dell’arte astratto-naturalistica contemporanea. La mostra è stata organizzata grazie alla collaborazione tra la CAN di Isola e la Galleria. Ad inaugurare l’evento la Coordinatrice culturale della CAN, Agnese Babič, che ha portato anche i saluti del Presidente della CAN Marko Gregorič, e del Vicepresidente e del vicesindaco, Felice Žiža.



MOSTRA: Agnese Babič, Gianni Borta e Dejan Mehmedović

Sesta edizione dell’Accademia musicale (8 luglio 2017)

L’8 luglio, a Palazzo Besenghi, è stata inaugurata la sesta edizione dell’Accademia musicale estiva di Isola, tenuta dal prof. di violoncello e musica da camera, Antonije Hajdin, in collaborazione con la Comunità Autogestita della Nazionalità italiana di Isola e la Scuola di musica di Isola. I partecipanti, che quest’anno hanno raggiunto la cifra record di 10, sono stati seguiti individualmente per una settimana dal docente. L’Accademia estiva di violoncello e pianoforte, tenuta dalla prof. Selma



PALAZZO MANZIOLI: concerto conclusivo dell’Accademia musicale estiva con Antonije Hajdin e alcune delle sue allieve

Chicco Hajdin, è nata per offrire attività estive musicali di qualità per gli alunni e usufruire dei musicisti di alto livello che operano nella zona. Il 15 luglio si è svolto a Palazzo Manzioli il concerto conclusivo. Le allieve hanno proposto un’esibizione variegata alternando brani per pianoforte o per violoncello a performance in cui gli strumenti venivano suonati in sinfonia.

Estate d’arte e musica al laboratorio di Fulvia Grbac (10 luglio 2017)

La prima settimana di luglio è stata davvero intensa per i trentuno bambini che hanno partecipato alla decima edizione del laboratorio creativo “Zum Zum... che estate!” ideato da Fulvia Grbac, artista e insegnante e organizzato dalla CAN di Isola. Divertirsi con l’arte e la musica, dare libero sfogo alla creatività, condividere giornate ed esperienze, sono stati senza dubbio questi gli aspetti più rilevanti dal punto di vista dei partecipanti. Quest’anno il tema è stato il collegamento

tra arte e musica e i bambini hanno potuto incontrare diversi ospiti e interagire con loro: la pianista Selma Chicco, il noto cantautore Rudi Bučar, Neli Paspalj della Scuola Cirque di Lea Sirk, Sonja Horvat, professoressa di violino alla Scuola di musica, la cantante jazz Emilia Martensson e il musicologo Igor Cvetko, il musicista di strumenti tradizionali, Marino Kranjac, l’Orchestra di fiati di Mirko

Orlač. La settimana si è conclusa con la visita al Museo Carlo Schmidl, un laboratorio presso la Scuola di musica 55 a Trieste, la visita all'Allegra fattoria e all'area paleontologica del "Villaggio del pescatore". L'assistenza estiva offerta dalla CAN di Isola è continuata fino al 28 luglio con le collaboratrici: Kris Dassena, Gaia Kavalič, Tea Brenko e Gaja Ček.

assicurando solamente che non si desidera altro calcestruzzo nell'area. A condurre l'incontro è stato Iztok Škerlič, direttore dell'Ente organizzatore e diversi beneficiari dei finanziamenti hanno avuto modo di illustrare brevemente i progetti in corso oppure quelli già conclusi. Tra i numerosi progetti interessanti anche quello dell'Istituto



PALAZZO MANZIOLI: inaugurazione della mostra "Zum zum...che estate!"

Incontro del programma ADRION (10 luglio 2017)

Palazzo Manzioli ha ospitato l'incontro del programma ADRION, iniziativa europea per la cooperazione nell'area adriatico-ionica per lo sviluppo. L'incontro è stato organizzato dall'Ente pubblico per la promozione dell'imprenditoria e progetti di sviluppo del Comune d'Isola. Il sindaco, Igor Kolenc, ha accolto i partecipanti e ricordato loro il progetto della strada costiera, rilevando che al momento è la sfida più grande, costata quarant'anni di preparativi, perciò non c'è fretta di ultimare il progetto,

Nazionale per la salute pubblica di Capodistria, che ha scelto proprio la salute degli abitanti dei Comuni costieri come indicatore della cosiddetta Crescita Blu. I risultati degli studi compiuti verranno presentati nel mese di settembre, mentre il Centro di ricerche scientifico si è concentrato sullo studio delle proprietà nutrizionali delle cozze denominando il progetto "Mussels for muscles" (Cozze per muscoli).

CAN in seduta ordinaria prima della pausa estiva (17 luglio 2017)

Alla 24esima seduta ordinaria del Consiglio si

della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, guidata dal Presidente Marko Gregorič, è stato approvato il resoconto semestrale finanziario e dell'attività svolta nel primo semestre del 2017. È stato evidenziato come la CAN di Isola abbia svolto il proprio operato in armonia con il piano finanziario. Circa il lavoro in campo culturale e sportivo, quanto realizzato da CAN e Comunità degli Italiani, è stato definito vario, eterogeneo, comprendente tutti i settori, dall'attività bibliotecaria, a mostre, serate letterarie, eventi e spettacoli. È stata poi evidenziata la collaborazione tra CAN ed enti della maggioranza, tra cui l'Art Kino odeon, il Centro per la cultura e lo sport e la Biblioteca civica di Isola. Per l'editoria, il Presidente Gregorič si è detto molto soddisfatto del lavoro svolto dalla nuova redazione del Mandracchio, che ha pubblicato nuovamente la versione cartacea mensile. Per i contatti con la nazione madre, sono stati citati i grandi eventi, tra cui l'incontro, nonché ultima uscita pubblica del recentemente scomparso Paolo Villaggio. Nel prosieguo della seduta, il Consiglio è passato alla proposta di Decreto sulle norme per la pubblicità nel territorio del Comune di Isola, approvata in prima lettura al Consiglio comunale. L'appuntamento iniziale ha riguardato la mancata traduzione in italiano del documento, in contrasto con gli accordi presi per i testi che riguardano da vicino la Comunità nazionale italiana. Il Consiglio si

è espresso ancora sulla Commissione per il Premio Isola d'Istria 2017. Sarà guidata da Teura Raschini e composta da Amina Dudine e Agnese Babič.

Una soluzione per i problemi economici delle CI (18 luglio 2017)

Durante la conferenza stampa avuto luogo a luglio, il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha illustrato quali misure sono state prese per far fronte alle difficoltà economiche che stanno attraversando le Comunità degli Italiani. Lo scorso 17 luglio tutte le Comunità degli Italiani e le SAC hanno ricevuto dall'Unione Italiana un anticipo del 50% del Fondo di Valorizzazione per il 2017, quasi 226mila euro per rimediare in parte ai problemi di liquidità dovuti al ritardo nell'erogazione dei finanziamenti relativi al Fondo di Promozione 2017. La Convenzione MAECI-UI-UPT per il 2017, firmata lo scorso maggio, non è stata, infatti, ancora registrata dalla Corte dei Conti. Le CI sono quindi state autorizzate ad utilizzare tali fondi per le spese correnti urgenti. Entro la prima metà di settembre 2017, inoltre, verrà anticipato un ulteriore 30% del Fondo di Valorizzazione; il restante 20% sarà erogato entro la fine dell'anno, in seguito alla presentazione della rendicontazione complessiva.